

**IL BAROMETRO DEL SERPIERI**

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari



**IN CONSIDERAZIONE** del fatto che dobbiamo rendervi conto sia dell'andamento meteorologico del gennaio appena trascorso che di quello climatico del 2016 non ci dilungheremo sul superfluo. **Gennaio** ci ha mostrato il volto antico dell'inverno: bisogna infatti risalire al 1985 per trovare uno più freddo e con precipitazioni nevose di analoga portata. Addirittura quello del 2017 risulta essere il più nevoso dal 1940 con i suoi 103 cm caduti prevalentemente nella seconda decade.

**E' PROPRIO** in questa decade che l'inverno si è incrudito: la media delle temperature di 0,78°C si stacca da quella degli ultimi 30 anni di ben -4 gradi presentando 2 delle 3 giornate di gelo (giornate nelle quali il termometro non è mai salito sopra lo zero) verificatesi il 7, l'11 e il 17. Le giornate con temperature minime inferiori a 0°C risultano esser state 20 ad Urbino, 25 a Fermignano e 27 sulle Cesane; il giorno più freddo del mese è stato il 7 con -5,6°C a Urbino, -7,4°C sulle Cesane e ben -10,0°C a Fermignano. Le copio-



se nevicare, concentrate tra il 15 e il 18, con picco il 16 di 50 cm, hanno fatto riassaporare un inverno di vecchio stampo che senza il tremendo inverno 2012 avrebbe destato certamente più meraviglia, soprattutto nei più giovani che non hanno memoria degli inver-

# Un neovone così a gennaio non si vedeva dal 1940

*Il 2016 è stato il 10° anno più caldo dal 1899*

giorno 5 con 6 cm caduti improvvisamente fra le 12 e le 14. La terza decade ha riaddolcito l'aria pur rimanendo sotto media con 2,11°C (-1,53) ed un tiepido sole riapparso il giorno 25 dopo 10 giorni di cielo completamente coperto. Le precipitazioni totali del mese espresse in mm di acqua risultano pari a 114,4 e praticamente assenti in terza decade.

**L'ANDAMENTO** climatico del 2016 va analizzato partendo dal dato della temperatura media dell'anno, che è stata di 13,8°C (+1,15 su quella storica). In linea con il resto d'Italia, il 2016 è da ascriversi come anno caldo. In Urbino risulta essere il 10° più caldo dal 1899, a livello nazionale il 4° dal 1800, comunque leggermente meno caldo dei due anni immediatamente precedenti. Tuttavia, per cogliere le specificità climatiche del 2016, va analizzata la distribuzione delle temperature nel corso dell'anno: considerando nella media quei mesi che si discostano di più o meno 1 grado rispetto ai dati di riferimento, le anomalie termiche si concentrano nella prima parte dell'anno, in partico-

lare nei mesi di gennaio, febbraio, aprile e luglio con scarti positivi compresi tra i +1,83° di gennaio e i +3,69° di febbraio. Le precipitazioni totali dell'anno sono state perfettamente in media con 880,9 mm, quasi in assenza di neve (appena 15 cm totali). Si evidenziano tuttavia mesi piovosi come marzo e giugno ma ancor di più spiccano mesi insolitamente siccitosi quali agosto con soli 10 mm e la quasi assenza di apporti precipitativi nel mese di dicembre (3,3 mm) come già avvenuto in maniera ancor più singolare nel dicembre 2015 (0,5 mm da sole nebbie e rugiade).

**ANCHE** attraverso queste poche righe abbiamo tentato di assolvere al meglio il nostro compito di riportarvi con dati precisi ed indiscutibili il tempo che è stato. Lo facciamo sempre con grande piacere, tuttavia immaginiamo che sarebbe molto più gratificante per noi e per voi se potessimo offrirvi accurate previsioni, anche a lungo termine, tuttavia accettiamo i nostri limiti e per questo vi rimandiamo a fonti più qualificate o folcloristiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA